



RASSEGNA STAMPA ALBANESE

20 Marzo 2018

ECONOMIA

- ▶ **FMI: il governo albanese non ci da retta in merito alle concessioni!;**
- ▶ **Banca Mondiale: gli stipendi in Albania il 50% del Montenegro e il 68% del Kosovo;**

POLITICA

- ▶ **Il Premier Rama incontra il Commissario UE, Johannes Hahn: settimane decisive per l'attuazione del Vetting;**
- ▶ **Rama a Bruxelles: l'Albania si merita l'apertura dei negoziati di adesione;**
- ▶ **L'accordo marittimo con la Grecia: il Presidente Meta autorizza il ministro degli Esteri ad avviare i negoziati;**

ATTUALITÀ

- ▶ **10 accordi sul riconoscimento delle pensioni con vari paesi del mondo;**

CCIA - Camera di Commercio Italiana in Albania

*Riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge
n. 518 del 1 luglio 1970*

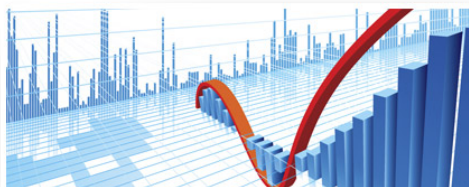
Associata ASSOCAMERESTRO

Piazza Skanderbeg, Palazzo della Cultura

Tirana - Albania

Tel. +355 4 2234243

Email: segreteria@ccia.al - Web: www.ccia.al



- ▶ **FMI: il governo albanese non ci da retta in merito alle concessioni!;**

- ▶ **Banca Mondiale: gli stipendi in Albania il 50% del Montenegro e il 68% del Kosovo;**

FMI: il governo albanese non ci da retta in merito alle concessioni! – Il FMI ha ripetuto per l'ennesima volta di non essere contrario alle concessioni in base alla formula PPP (Partenariato Pubblico Privato), ribadendo però che bisogna scegliere dei progetti di qualità che devono superare un meccanismo chiaro e trasparente sulle modalità di realizzazione. La prima Missione del FMI sul Monitoraggio del post programma, durante un incontro con i media albanesi, ha affermato che ci sono delle discordanze con il governo albanese in merito alle concessioni PPP. "Ho consigliato al governo di prendersi una pausa di due settimane al fine di creare il dovuto quadro, in quanto è un processo che richiede tempo", ha affermato il rappresentante del Fondo in Albania, Jens Reinke, aggiungendo che una Commissione Tecnica del FMI sta offrendo la propria assistenza in tale direzione. Il governo albanese però ha dichiarato al Fondo di aver già pronto il meccanismo. La Missione del FMI ha affermato che nel caso dei progetti PPP vi è una suddivisione del rischio tra lo Stato e il privato e che è importante che il governo albanese non si assuma più rischio di quanto può supportare. Le esperienze di altri paesi hanno mostrato che i progetti PPP riportano molti rischi e perciò il Fondo ha chiesto al governo albanese di effettuare le dovute analisi in merito a tali progetti. In seguito, la rappresentante della missione a Tirana, Anita Tuludhar ha dichiarato che: "Non siamo in un programma con l'Albania, però forniamo dei consigli. Perciò, per qualsiasi rischio la responsabilità è delle autorità. Speriamo che in caso il governo albanese proseguirà con le concessioni, i rischi vanno prospettati sul bilancio pubblico. La crescita economica in Albania è forte, 3.9 % per quest'anno e 3.7 % per l'anno prossimo, uno dei livelli più elevati nella regione. L'inflazione è debole, le esportazioni sono forti e le riserve soddisfacenti. Tuttavia però, il mercato internazionale potrebbe rallentare nel medio termine. Nel mercato interno il debito pubblico è elevato e l'ambiente del business è difficile". – **Scan tv; Monitor.al;**

Banca Mondiale: gli stipendi in Albania il 50% del Montenegro e il 68% del Kosovo. – L'Albania ha le remunerazioni più basse nella regione con una differenza enorme anche con i paesi limitrofi. Ciò vale anche se il paragone viene effettuato sulla base dello stipendio medio mensile espresso in potere d'acquisto. La Banca Mondiale, assieme all'Istituto di Vienna per gli studi in economia, ha pubblicato un rapporto abbastanza importante sui trend del mercato del lavoro nei paesi dei Balcani occidentali. Questo rapporto contiene dei dati validi a capire realmente i fatti, ma anche per paragonare i paesi l'uno all'altro. Per quanto riguarda gli stipendi che sono la principale fonte delle entrate, il rapporto rileva che i cittadini albanesi hanno uno stipendio mensile nella misura del 68.6% degli albanesi del Kosovo. Nel frattempo, i cittadini del Montenegro percepiscono le paghe più alte e le remunerazioni in Albania sono il 50.8% di quelle montenegrine, da punto di vista del potere d'acquisto. Anche in termini assoluti, con uno stipendio di 334 euro al mese, i cittadini albanesi sono quelli con le remunerazioni più basse, seguiti da quelli serbi. La Banca Mondiale riferisce che i dati si appartengono all'anno 2016. – **Scan tv;**



- ▶ **Il Premier Rama incontra il Commissario UE, Johannes Hahn: settimane decisive per l'attuazione del Vetting;**

- ▶ **Rama a Bruxelles: l'Albania si merita l'apertura dei negoziati di adesione;**

Il Premier Rama incontra il Commissario UE, Johannes Hahn: settimane decisive per l'attuazione del Vetting. – Il Premier albanese Edi Rama il quale si trova in visita ufficiale a Bruxelles, ha svolto oggi un incontro con il Commissario UE Johannes Hahn. È stato proprio Rama, tramite un suo post su face book, ad informare sull'incontro che giunge in vigilia del Rapporto della Commissione Europea del prossimo 17 aprile, mentre si attende la raccomandazione positiva per l'apertura dei negoziati di adesione per l'Albania. "Un incontro molto positivo, durante il quale è stato fatto il bilancio del progresso sostenibile nell'indirizzo delle priorità chiave dell'integrazione e durante il quale è stato ribadito l'andamento del processo del vetting che in questa settimana entra nella sua fase decisiva di attuazione, con l'avvio delle udienze dei giudici e dei magistrati di alto livello dinanzi alla commissione di primo grado", scrive Rama. In merito alla prospettiva di adesione dell'Albania all'Unione Europea, durante la giornata di oggi a Bruxelles, si è tenuta una conferenza alla quale ha partecipato il Premier Rama, il ministro degli Esteri, Ditmir Bushati, assieme al Presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, l'Alto Rappresentante dell'UE, Federica Mogherini, organizzata dall'eurodeputato Sassoli. Questo incontro prevede una settimana decisiva per il dialogo tra Tirana e Bruxelles. – **Gazeta Shqip;**

Rama a Bruxelles: l'Albania si merita l'apertura dei negoziati di adesione. – Si è tenuto oggi a Bruxelles l'incontro "Gli amici dell'Albania", durante il quale il presidente del Parlamento europeo, Tajani ha fatto appello affinché si possa rafforzare il dialogo con i paesi candidati all'Unione Europea, mentre ha garantito il sostegno indiscutibile del Parlamento Europeo verso l'Albania. Durante il suo discorso, il Premier Edi Rama ha ringraziato Federica Mogherini e tutti i vertici del Parlamento Europeo che hanno reso possibile la riunione di tutti gli amici dell'Albania in questo incontro, il quale secondo Rama ha una valenza maggiore quando il paese è prossimo alla pubblicazione del rapporto del progresso per l'apertura dei negoziati di adesione. Rama ha ribadito la convinzione che l'Albania ha fatto degli importanti passi in avanti e si merita in pieno l'apertura dei negoziati. Secondo Rama, l'integrazione europea dei paesi balcanici renderà l'Europa più forte. "Desidero ringraziare Mogherini di questa iniziativa molto generosa nel riunire gli amici dell'Albania, quando si è prossimi alla pubblicazione del rapporto. Noi siamo convinti di meritarcene in pieno l'apertura dei negoziati di adesione all'Unione. Tutti coloro che conoscono la nostra storia possono facilmente capire il perché dell'importanza di entrare in una nuova fase. L'attuale situazione dei Balcani è cambiata dal 2014, da quando abbiamo espresso la volontà comune a collaborare per un futuro migliore. È una regione dove non per motivi profondi abbiamo attraversato lotte e conflitti. Ad oggi, questa regione si è dedicata ai progetti europei. Oggi l'Europa è come una religione comune per la regione del Balcani. L'integrazione europea dei paesi balcanici renderà l'Europa più forte", ha concluso Rama. – **Gazeta Shqip;**



#politica

- ▶ **L'accordo marittimo con la Grecia: il Presidente Meta autorizza il ministro degli Esteri ad avviare i negoziati.**

L'accordo marittimo con la Grecia: il Presidente Meta autorizza il ministro degli Esteri ad avviare i negoziati. – Al momento in cui si pensava che i negoziati sulla demarcazione del confine marittimo tra la Grecia e l'Albania fossero in crisi, a causa della mancata autorizzazione da parte del Presidente della Repubblica d'Albania, Ilir Meta per l'avvio dei negoziati, quest'ultimo ha sembra che abbia rotto il ghiaccio. Mentre durante l'intervista di ieri al quotidiano greco "To Vima", considerava la Costituzione della Repubblica come la "Linea rossa" per il modo in cui si dovrebbero realizzare i negoziati bilaterali, Meta ha annunciato ieri sera di aver concesso l'autorizzazione al ministro degli Esteri, Ditmir Bushati per l'avvio dei negoziati. Il consenso da parte del Presidente Meta apre la strada al proseguimento dei colloqui tra Tirana ed Atene, mentre "benedice" in qualche modo anche la visita annunciata in Albania del Premier greco, Aleksis Tsipras in occasione della pasqua ortodossa, durante la quale incontrerà anche il suo omologo albanese, Edi Rama. – **Gazeta Shqip;**



► **10 accordi sul riconoscimento delle pensioni con vari paesi del mondo;**

10 accordi sul riconoscimento delle pensioni con vari paesi del mondo. – Gli emigranti albanesi che vivono in 10 paesi del mondo, beneficiano degli accordi sul reciproco riconoscimento delle pensioni che danno la possibilità a non perdere i contributi versati sia in Albania che nel paese di residenza, nemmeno per un unico giorno di lavoro. L'ultimo accordo stipulato è quello con l'Austria per il riconoscimento reciproco dei contributi sociali. Il calcolo viene effettuato in maniera simile da sommare i periodi delle previdenze, però ciascuno dei paesi concede la propria pensione sulla base degli anni di lavoro e del contributo dato in quel paese, rendendo possibile che gli emigranti possano percepire due pensioni allo stesso tempo. Attualmente, beneficiano i cittadini albanesi che vivono in Belgio, a Lussemburgo, in Ungheria, nella Repubblica Ceca, in Romania, nella Fyrom (ex Repubblica jugoslava della Macedonia), in Germania, in Canada e in Austria. Nel frattempo, i cittadini albanesi che vivono in Grecia o in Italia, basta che abbiano lavorato anche un solo mese in uno dei paesi con cui l'Albania ha stipulato l'accordo e potranno beneficiare del riconoscimento dei contributi di pensione versati in ciascuno dei paesi UE. Da anni ormai, le istituzioni albanesi sono in trattative per poter stipulare un accordo con l'Italia e la Grecia, dove il numero degli emigranti albanesi è più alto, però sembra che ad entrambi questi paesi manchi la volontà politica per l'avvio dei negoziati. Nel frattempo, le trattative con la Svizzera sono a buon punto, mentre proseguono le discussioni con gli USA e la Gran Bretagna. – **Scan tv;**